

**Consorzio Società della Salute Alta Val D'Elsa**  
**Verbale di Giunta Esecutiva SdS**

Comuni di Casole D'Elsa, Colle di Val D'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano e Azienda USL 7 di Siena  
Sede: Piazza Cavour, 2 53036 POGGIBONSI (SI)

**DELIBERA N.1 DEL 28/01/2016**

**OGGETTO: Presentazione domande per progetti di "Vita Indipendente per l'anno 2016" – Ratifica informativa**

		Presente	Assente
Comune di Poggibonsi	David Bussagli – Presidente	X	
Comune di Colle di Val D'Elsa	Paolo Canocchi - Sindaco		X
Comune di San Gimignano	Giacomo Bassi - Sindaco	X	
Comune di Casole D'Elsa	Piero Pii - Sindaco	X	
Comune di Radicondoli	Emiliano Bravi - Sindaco	X	
Azienda USL 7 Siena	Francesco Ghelardi – delegato Direttore	X	

Partecipa come invitato permanente il Direttore SdS dott.Luca Vigni

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Tiziana Furiesi.

**Da trasmettere a:** Collegio Sindacale ai sensi dell'art.71 decies LRT N.40/2005 e s.m.i. e dell'art.12 dello Statuto SdS Alta Val D'Elsa

## **LA GIUNTA ESECUTIVA**

VISTO l'Atto Costitutivo della "Società della Salute della Zona Alta Val D'Elsa", istituita in forma di consorzio pubblico ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.267/2000, in data 03/02/2010 – Rep.7015, nonché lo Statuto approvato contestualmente all'Atto Costitutivo di cui sopra ;

VISTA la LRT n.40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e smi, che agli artt.71bis e seguenti istituisce le Società della salute quali enti per l'integrazione delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali;

VISTA la LRT n.84/2015 recante il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale che introduce modifiche ed integrazioni alla LRT n.40/2005;

VISTA la DGRT n.1329 del 29/12/2015 avente per oggetto "Approvazione nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente. Revoca Delibere n.146 del 27 febbraio 2012 e n.68 del 4 febbraio 2013. Assegnazione risorse annualità 2016";

CONSIDERATA l'opportunità di rendere noto ai cittadini della Val D'Elsa, in possesso dei requisiti richiesti, che esiste la possibilità di presentare domanda per l'accesso al progetto per la Vita Indipendente;

DATO ATTO che:

- le domande possono essere presentate nel corso di tutto l'anno solare;
- il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili avverrà comunque soltanto sulla base della disponibilità delle risorse economiche;

A VOTI UNANIMI

## **DELIBERA**

Di ratificare l'informativa relativa ai progetti per "Vita Indipendente – anno 2016", unita al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato A), resa pubblica dal Direttore della SdS tramite il sito web della SdS Alta Val d'Elsa ed i siti istituzionali di tutti gli enti consorziati.

Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.71decies LRT n.40/2005 e smi e dell'art.12 dello Statuto.



## SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

*(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)*

### **PROGETTI PER “VITA INDIPENDENTE” – ANNO 2016**

#### **IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL D'ELSA**

Vista la Delibera Giunta Regionale Toscana n.1329 del 29/12/2015 avente per oggetto “Approvazione nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente” – Revoca Delibere n.146 del 27 febbraio 2012 e n.68 del 4 febbraio 2013. Assegnazione risorse per l'annualità 2016”

#### **RENDE NOTO**

che è aperta la possibilità, per gli aventi diritto, di presentare le domande per il progetto “Vita indipendente - annualità 2016”.

Le domande potranno essere presentate nell'arco dell'anno solare e i singoli progetti saranno valutati da parte dell'U.V.M.

L'erogazione del finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda e sulla base delle risorse disponibili.

Premesso che:

L'Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti, allegato A) della D.G.R.T. n. 1329 del 29/12/2015, parte integrante e sostanziale del presente atto, si ispira all'art.19 “Vita indipendente e inclusione nella società” della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità alle quali si riconosce il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione.



Le persone con disabilità devono poter scegliere su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere; devono avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi ed impedire che siano isolate o vittime di segregazione.

I destinatari del progetto Vita Indipendente sono esclusivamente le persone disabili con capacità di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, di età superiore ai 18 anni, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92, che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico formative finalizzate a configurazioni lavorative.

Le procedure di rivalutazione dei soggetti già beneficiari del contributo, alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente", parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno svolgersi entro il 31 marzo 2016. Nelle more della conclusione del periodo necessario per la rivalutazione, la Regione dispone che non venga sospesa l'erogazione dei contributi ai soggetti già beneficiari, salvo procedere ad eventuali conguagli e recuperi delle somme erogate impropriamente.

Si dispone quanto segue:

I progetti che s'intenderanno presentare, per l'anno 2016, dovranno essere necessariamente coerenti con l'Atto di indirizzo di cui sopra.

## **REQUISITI**

- La persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente.
- La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e



previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati che devono essere coperti dall'importo riconosciuto.

- La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro e la regolarizzazione della tipologia contrattuale di lavoro prescelta, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono.
- L'intervento consiste nell'assegnazione di un contributo mensile, il cui importo viene stabilito con riferimento agli obiettivi, alle azioni definite nel singolo progetto ed alle risorse rese disponibili dalla Regione, a partire da € 800,00 fino alla misura massima di € 1.800,00 mensili. E' fatta salva la possibilità da parte degli Enti gestori di finanziare progetti che richiedano un contributo mensile inferiore a € 800,00 attestata la sussistenza di obiettivi di autodeterminazione, pari opportunità e integrazione sociale.
- I progetti accolti scadranno alla scadenza del PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato) e comunque non oltre il 31.12.2016.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti andranno presentati con la seguente dicitura "Progetto di Vita Indipendente - annualità 2016" e predisposti utilizzando l'apposita modulistica reperibile presso:

- **I PUNTI INSIEME** presenti nei presidi socio-sanitari di:

Casole d'Elsa	lunedì	9.30/11.30	Tel. 0577/994721
Colle di Val d'Elsa	martedì	9.30/12.30	Tel. 0577/994871
Poggibonsi	mercoledì	9.00/12.30	Tel. 0577/994014
San Gimignano	martedì	9.00/12.00	Tel. 0577/994752-994750

- **I SEGUENTI SITI:**

[www.usl7.toscana.it/index.php/sds-alta-valdelsa](http://www.usl7.toscana.it/index.php/sds-alta-valdelsa)

[www.comune.poggibonsi.si.it](http://www.comune.poggibonsi.si.it)

[www.comune.collevaldelsa.it](http://www.comune.collevaldelsa.it)

[www.comune.sangimignano.si.it](http://www.comune.sangimignano.si.it)

[www.casole.it](http://www.casole.it)

[www.comune.radicondoli.si.it](http://www.comune.radicondoli.si.it)

[www.uslsudest.toscana.it](http://www.uslsudest.toscana.it)

[www.ftsa.it](http://www.ftsa.it)



I progetti dovranno essere indirizzati al Direttore della Società della Salute della Zona Alta Val d'Elsa - Via della Costituzione 30 - 53036 Poggibonsi. L'invio potrà avvenire:

- per posta, tramite raccomandata
- a mano, mediante consegna all'Ufficio protocollo - Via della Costituzione, 30-3° piano – Poggibonsi
- tramite e-mail al seguente indirizzo: [segrzonaelsa@usl7.toscana.it](mailto:segrzonaelsa@usl7.toscana.it)

## **AMMISSIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti redatti dagli aventi diritto sull'apposito modulo di domanda e pervenuti per effetto della presente informativa con tutta la documentazione necessaria richiesta dall'allegato A) della D.G.R.T. n.1329 del 29/12/2015, saranno esaminati e valutati dall'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) avvalendosi della "Scheda di presa in carico delle caratteristiche individuali, familiari ed ambientali". Verrà definito il PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato) ai sensi della L.R. n. 66/2008, con specifica attenzione al conseguimento di obiettivi di "Vita Indipendente", parità di opportunità ed integrazione sociale, per garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici.

Le azioni previste nel PAP sono indirizzate nei seguenti ambiti:

cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;

assistenza personale: nelle attività domestiche, sul lavoro, per lo studio, ecc.;

interventi per l'accessibilità e la mobilità: spostamenti, commissioni, uscite, ecc..

Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria della domanda di contributo e della valutazione U.V.M. per la conseguente presa in carico, con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo.

Si specifica che nel caso di ricorso all'assistenza personale, l'erogazione del contributo mensile decorre dalla data di assunzione dell'assistente/i personale/i dietro presentazione del relativo contratto di lavoro.

La copertura economica dei progetti sarà garantita fino ad esaurimento delle risorse disponibili.



## **TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati personali conferiti saranno trattati nell'ambito di questo procedimento e per le operazioni previste dalla legge. Il trattamento avviene manualmente e con strumenti informatici da parte di personale appositamente incaricato del trattamento dati.

L'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono stati raccolti o con quanto indicato nella presente informativa.

## **INFORMAZIONI PROCEDIMENTALI**

Per informazioni riguardo al presente avviso è possibile rivolgersi alla Sig.ra Ivana Sardelli nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00, al numero 0577/994061.